

Caratteristiche del manufatto

Si tratta di una spada in bronzo con codolo a spina e stretta base munita di due chiodi, di cui rimangono i fori aperti verso l'esterno. Al di sotto della base si riconoscono due leggere rientranze che individuano una evidente strozzatura. La lama è lunga e stretta, con sezione romboidale e costolatura mediana. Tali caratteristiche permettono di attribuirle alla tipologia di spade conosciuta in letteratura come Tipo Monza, collocabile cronologicamente nell'età del Bronzo Recente (XIII secolo a.C.).

Pur trattandosi di oggetto raro non rappresenta in ogni caso un *unicum*, ma è un tipo di manufatto di cui si conoscono almeno 8 esemplari, distribuiti su un territorio compreso grosso modo tra la Dora Riparia e l'Oglio. Alcuni di questi esemplari, spezzati ritualmente, provengono da contesti funerari, altri invece, integri, da deposizioni nelle acque di fiumi o di laghi. Il contesto di rinvenimento è quindi con ogni probabilità pertinente, sia come ambito culturale in cui si colloca sia come luogo di giacitura.

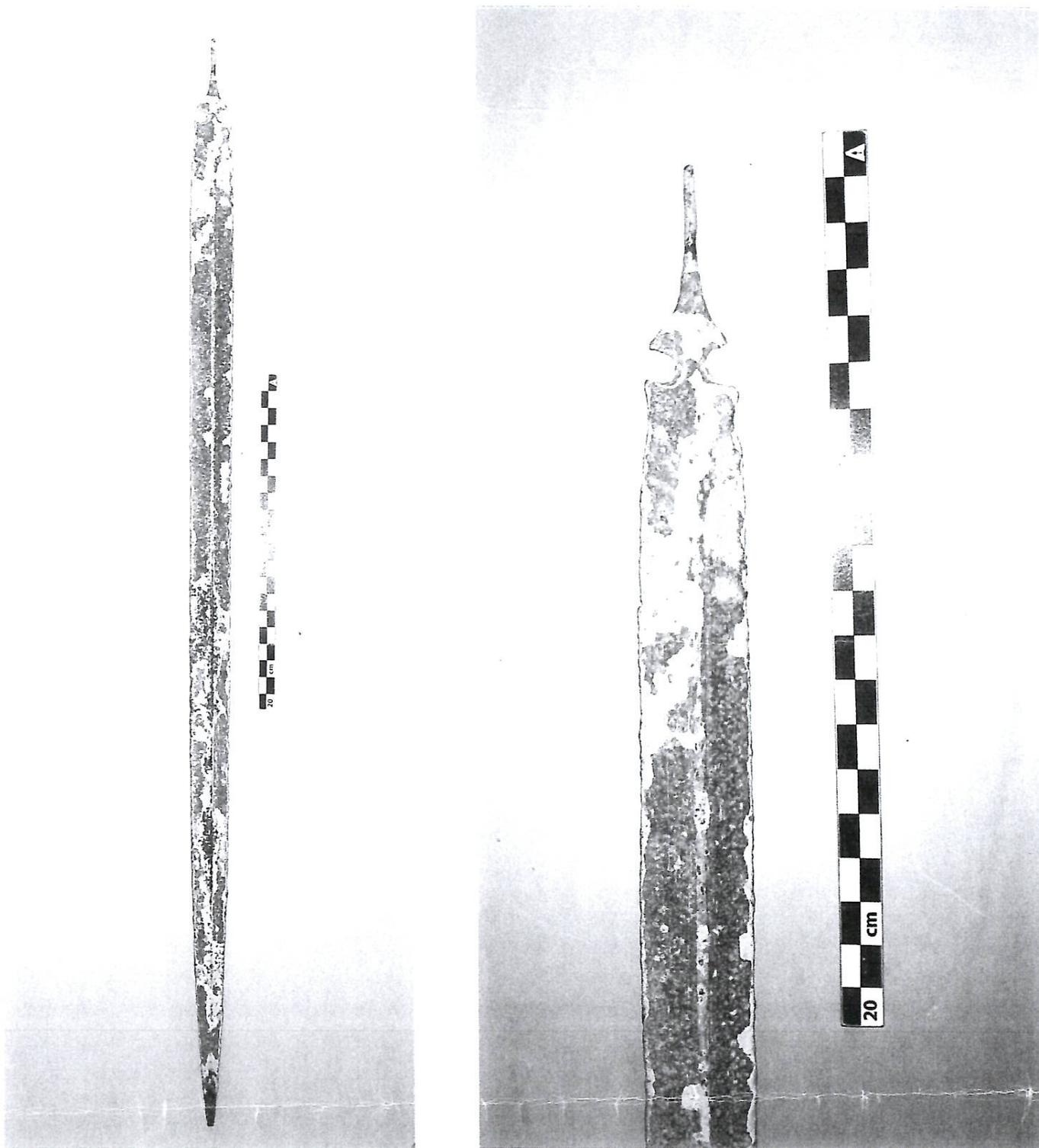
L'oggetto potrebbe solo aver subito spostamenti rispetto alla sua giacitura primaria, provocati dalla stessa corrente del fiume, ma comunque non quantificabili anche se la scoperta fosse avvenuta in condizioni differenti.

Si può affermare con relativa certezza che il reperto rientra in quel fenomeno noto a partire dalla Media Età del Bronzo come *Gewässerfunden*, ovvero deposizioni nelle acque, e in particolare nella categoria dei *Flussfunden*, ovvero deposizioni nei fiumi. Variamente interpretate sulla base della tipologia di oggetto e sulle specifiche caratteristiche del contesto di giacitura, questo tipo di ritrovamenti, connesso al valore terapeutico e purificatore attribuito all'acqua, rappresenta una delle forme di religiosità più diffuse e durature. Tra gli oggetti che si rinvencono con maggiore frequenza nei letti dei fiumi, nei laghi e nelle paludi del Centro Europa e dell'Italia settentrionale spiccano proprio le spade.



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.86313.290

PEC: mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mi@beniculturali.it

